



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 12/01/2023

Alla cortese attenzione
dell'On. Ministro
Sen. Anna Maria Bernini

PEC: mur.gabinetto@postacert.istruzione.it

e p.c.

al Segretario Generale
Cons. Francesca Gagliarducci

e – mail: segretariatogenerale@mur.gov.it

alla Direzione generale
degli ordinamenti della formazione
superiore e del diritto allo studio
Dott. Gianluca Cerracchio

PEC: dgordinamenti@pec.mur.gov.it

alla Direzione generale
dell'internazionalizzazione e della
comunicazione

Dott. Gianluigi Consoli

PEC: dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it

Oggetto: mozione di solidarietà alle studentesse afgane e richiesta di intervento diplomatico da parte del governo in loro favore

Adunanza del 12 e del 13 Gennaio 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

VISTO l'articolo 11 della Costituzione italiana;

VISTO l'articolo 39 del Testo Unico sull'Immigrazione;

VISTI i recenti avvenimenti causati dal ritiro delle truppe NATO dall'Afghanistan e, altresì, il sorgere di uno stato di natura fondamentalista e tirannico avverso all'Occidente;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

VISTO come il sorgere dello Stato talebano sia stato accompagnato da decisioni politiche radicali e penalizzanti, in primis per le donne;

PRESO ATTO che gli Stati Uniti ritengono la "guerra in Afghanistan" come un periodo della storia ormai concluso e che non intendono intervenire nuovamente;

VISTA la forte condanna del divieto per le donne di frequentare l'università da parte delle Nazioni Unite e di Josep Borrell, Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli affari esterie la politica di sicurezza;

VISTO l'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Universal Declaration of Human Rights), che sancisce il diritto all'istruzione;

VISTA la denuncia della repressione dei diritti umani di donne e bambine in Afghanistan a opera dei talebani contenuta nel rapporto di Amnesty International dal titolo "Death in Slow Motion, Women and Girl Under Taliban Rule" pubblicato il 27 luglio 2022;

CONSIDERATA la "Mozione di solidarietà al popolo afgano e richiesta di intervento diplomatico da parte del Governo in favore della comunità accademica afgana" approvata in CNSU il 28 settembre 2021;

CONSIDERATE le precedenti azioni intraprese dal Ministero per promuovere l'accoglienza nelle università italiane di studentesse e studenti universitari impossibilitati a continuare gli studi nel loro paese di provenienza;

CONSIDERATO che in qualità di Nazione democratica e repubblicana, abbiamo il dovere politico e morale di supportare i cittadini in fuga da un governo tirannico e non democratico;

CONSIDERATA la vasta adesione da parte di molti Atenei italiani all'Appello promosso da Scholars at Risk in data 26 Agosto 2021 (richiedente voli di evacuazione, quote di reinsediamento, percorsi legali complementari accelerati, deroga a qualsiasi requisito di intenzione di ritornare e risiedere in patria che fosse incluso nelle domande di visto, istituzione di un apposito programma di borse UE, istituzione di borse di studio nazionali);



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

ESPRIME

solidarietà e preoccupazione per le sorti della popolazione afgana e delle studentesse e degli studenti afgani rimasti nel loro paese o che cercano una vita migliore attraverso i paesi limitrofi.

CHIEDE

Che il Ministero dell'Università e della Ricerca porti la suddetta tematica all'attenzione del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio dei ministri e dello stesso Consiglio dei ministri affinché si intervenga per definire dei protocolli per sostenere attivamente le studentesse afgane.

Che il Ministero dell'Università e della Ricerca si impegni per attivare dei corridoi umanitari e permettere alle studentesse afgane di continuare i propri studi in Italia.

Che il Ministero dell'Università e della Ricerca metta a disposizione fondi appositi per garantire un pieno diritto allo studio alle studentesse afgane già presenti in Italia, così come quelle che saranno accolte nei prossimi mesi durante l'intero ciclo della carriera accademica.

Che il Ministero dell'Università e della Ricerca sostenga le persone con nazionalità afgana che studiano, insegnano o fanno ricerca in Italia attraverso l'aumento dei finanziamenti del fondo istituito con il decreto-legge del 28 febbraio 2022.

Che il Ministero dell'Università e della Ricerca si faccia promotore presso la commissione Europea di un meccanismo di coordinamento delle azioni di tutela rivolte alle comunità studentesche a rischio, di qualsiasi provenienza, istituendo forme di coordinamento tra gli enti che già erogano borse di studio specifiche ed enti terzi, alla stregua di quanto proposto con attraverso il progetto Students at Risk (StAR).

*La Presidente
Alessia Conti*